

**RISOLUZIONE (UE) 2017/1625 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 27 aprile 2017****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VII — Comitato delle regioni**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione VII — Comitato delle regioni,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0141/2017),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di un ulteriore rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, ottenibile migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e buona governance delle risorse;
1. rileva che, nella sua relazione annuale 2015, la Corte dei conti (in appresso «la Corte») ha constatato che, per il Comitato delle regioni (in appresso «il Comitato»), non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
  2. constata con soddisfazione che, sulla base dell'audit svolto, la Corte ha concluso che l'insieme dei pagamenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riguardanti le spese amministrative e di altra natura delle istituzioni e degli organismi non presenta errori rilevanti;
  3. sottolinea che il bilancio del Comitato è principalmente amministrativo, e che gran parte dello stesso è utilizzata per spese relative a persone che lavorano all'interno del Comitato, mentre l'importo restante riguarda spese relative a immobili, mobili e attrezzature nonché costi di funzionamento vari; sottolinea tuttavia che la programmazione di bilancio basata sui risultati non dovrebbe essere applicata unicamente al bilancio del Comitato nel suo complesso, ma dovrebbe altresì prevedere la definizione di obiettivi SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti) per i singoli piani annuali dei dipartimenti, delle unità e dei piani annuali dei membri del personale; invita, a tale proposito, il Comitato ad introdurre il principio della programmazione di bilancio basata sui risultati in modo più ampio nelle sue operazioni quotidiane;
  4. osserva che, nel 2015, il Comitato disponeva di un bilancio approvato di 88 900 000 EUR (a fronte di 87 600 000 EUR nel 2014), di cui 87 200 000 EUR in stanziamenti di impegno, con un tasso di utilizzo del 98,2 %; prende atto di un leggero calo del tasso di utilizzo nel 2015;
  5. prende atto della conclusione di un nuovo accordo di cooperazione amministrativa bilaterale tra il Comitato e il Comitato economico e sociale europeo firmato nel 2015; auspica che tale accordo garantisca una maggiore efficienza delle attività del Comitato e del Comitato economico e sociale europeo;
  6. nota con soddisfazione che, nella relazione sull'attuazione dell'accordo di cooperazione tra il Parlamento e il Comitato («accordo»), la cooperazione tra le due istituzioni viene valutata come positiva e tempestiva; osserva tuttavia che la natura della cooperazione «più intensa» cui è fatto riferimento nell'accordo deve essere meglio chiarita;
  7. plaude alla volontà del Comitato di attuare un approccio maggiormente sistematico alla cooperazione con il Parlamento, in particolare nei settori strategici e con il servizio Ricerca del Parlamento europeo (EPRS); crede che un ulteriore sviluppo delle sinergie possa portare risultati positivi a entrambe le istituzioni;
  8. ribadisce la sua richiesta affinché una valutazione congiunta delle economie di bilancio risultanti dall'accordo sia inserita nella prossima relazione sul seguito dato all'accordo;
  9. nota con preoccupazione che nessuno degli obiettivi stabiliti dalla Commissione nel 2015 per rafforzare la partecipazione del Parlamento e del Consiglio ad attività correlate ai pareri del Comitato è stato conseguito;
  10. osserva che l'accesso diretto tra gli edifici RMD e REM è stato chiuso dal Parlamento per motivi di sicurezza dopo gli attentati terroristici di Parigi del novembre 2015; confida nel fatto che il Parlamento riesami le preoccupazioni in materia di sicurezza, poiché la riapertura del passaggio sarebbe certamente vantaggiosa per le tre istituzioni;
  11. nota con preoccupazione un notevole calo del tasso di esecuzione dei pagamenti nel 2015 in alcune voci di bilancio; osserva che il 2015 è stato il primo anno del sesto mandato del Comitato; ritiene tuttavia che il Comitato non dovrebbe permettere che ciò si ripercuota sulla gestione di bilancio; invita il Comitato a migliorare le sue prestazioni ed a preparare meglio il primo anno del suo settimo mandato;

